

Naturalista sicil., S. IV, XLV (1-2), 2021, pp. 225-232

DOI: <https://doi.org/10.5281/zenodo.5713583>

BRUNO MASSA, GIULIANO CERASA & ENRICO BELLIA

UNA CORRISPONDENZA INEDITA DEL 1886 TRA PIETRO DODERLEIN ED ETTORE ARRIGONI DEGLI ODDI

RIASSUNTO

Gli autori riportano un'inedita corrispondenza ornitologica tra Pietro Doderlein ed Ettore Arrigoni degli Oddi, consistente in due lettere del 1886 custodite presso l'Archivio di Stato di Padova. L'interesse della corrispondenza consiste soprattutto nel fatto che tra i due c'era una differenza di età di 58 anni; dalle lettere si ravvisa il mantenimento di un grande entusiasmo nella ricerca ornitologica nel settantasettenne Doderlein.

Parole chiave: Dati storici, lettere inedite, ornitologia.

SUMMARY

An unedited correspondence dated 1886 between Pietro Doderlein and Ettore Arrigoni degli Oddi. The authors report an unedited ornithological correspondence between Pietro Doderlein and Ettore Arrigoni degli Oddi, consisting of two letters dated 1886 kept in the Archivio di Stato of Padua. The interest of the correspondence consists above all in the fact that between the two ornithologists there was an age difference of 58 years. The letters show that the seventy-seven-year-old Doderlein maintained a great enthusiasm in the ornithological research.

Key words: Historical data, unedited letters, ornithology

INTRODUZIONE

Damiano Cappellari, studioso della vita e delle opere dell'ornitologo Ettore Arrigoni degli Oddi (Ca' Oddo 13 ottobre 1867 – Bologna 16 febbraio

1942), ha pubblicato un volume monografico su questo singolare personaggio, ritenuto uno dei massimi ornitologi europei dell'epoca (CAPPELLARI, 2021). Durante i suoi studi d'archivio si è imbattuto in una corrispondenza tra l'Arrigoni degli Oddi e Pietro Doderlein (Dubrovnik 2 febbraio 1809 – Palermo 28 marzo 1895), che ha segnalato ad uno di noi (BM). Si tratta di due lettere, una risalente al 25 giugno 1886 (Figg. 1, 2) e l'altra al 2 luglio 1886 (Figg. 3, 4), che si trovano custodite presso l'Archivio di Stato di Padova (Segnatura: MIC|MIC_AS-PD_UO2|03/04/2021|0001448-P). Questa corrispondenza è di un certo interesse, come viene mostrato di seguito.

PRIMA LETTERA DEL 25 GIUGNO 1886 (Figg. 1, 2)

Onorevole Sig. Conte,

Le rendo infinite azioni di grazia per il dono testé fattomi delle pregevoli di Lei Memorie Ornitologiche. A ricambiare in qualche modo codesto cortese donativo, mi prendo oggi stesso la libertà di rimetterLe per posta alcune poche mie Note Ornitologiche, le sole che in questi ultimi anni mi fu dato di pubblicare nel campo ornitologico, essendo che da parecchio tempo mi trovo più particolarmente applicato allo studio della Sicula Ittiologia.

Non so se Ella abbia per le mani la mia Avifauna del Modenese e della Sicilia? nel caso negativo si compiaccia di indicarmelo, che mi farà un pregio di offrirgliene una copia, copia incompleta però, dacché ne è interamente esaurito il 2° fascicolo di questa operetta, e prossimo ad esserlo il 3° ed anche il 5°.

Ad ovviare intanto all'inconveniente di non poter offrire questo lavoro a miei amici, e ad oggetto di render note le non poche osservazioni che nel corso di 10, 12 anni ho potuto fare nell'Ornitologia Sicula, e correggere alquanto imperfezioni del testo, ho ideato testé di farne una seconda edizione, i cui primi fascicoli avrò forse l'onore di rimetterLe nel prossimo Autunno.

Aggradisca fra tanto esimio Signore i sensi della distinta stima e considerazione coi quali mi pregio di dichiararmi

di Lei devotissimo

Pietro Doderlein

Commenti sulla prima lettera

Le Memorie Ornitologiche di Arrigoni degli Oddi a cui si riferiva Doderlein potevano essere le primissime pubblicazioni che il giovane ornitologo aveva realizzato nel 1885 e 1886, quali il 'Catalogo della Raccolta Ornitologica Arrigoni degli Oddi in Ca' Oddo' di 31 pagine nel 1885 e qualche articolo su interessanti osservazioni e catture in Veneto nel 1886.

In merito a quanto scrive Doderlein a proposito di una riedizione della sua monografia sugli uccelli del Modenese e della Sicilia, questa non fu mai compiuta, Doderlein era troppo anziano per portare a termine un'opera così vasta e riuscì a pubblicare solo la parte sui Rapaci, quando aveva 84 anni (DODERLEIN, 1893).



Fig. 1 — Busta (fronte e retro) che includeva la prima lettera del 25.VI.1886 di Doderlein ad Arrigoni degli Oddi. «Ministero per i beni e le attività culturali - Archivio di Stato di Padova; Segnatura: MICIMIC_AS-PD_UO2103/04/202110001448-P»; è fatto divieto di ulteriore riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo.

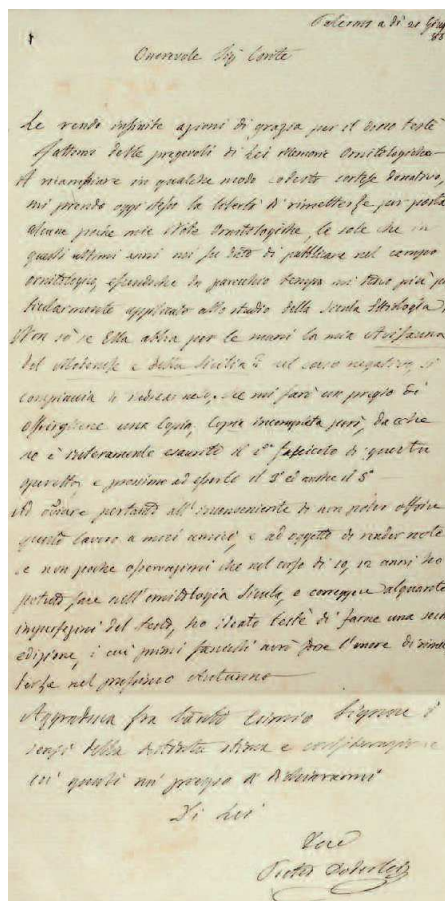


Fig. 2 — Lettera del 25.VI.1886 di Doderlein ad Arrigoni degli Oddi. «Ministero per i beni e le attività culturali - Archivio di Stato di Padova; Segnatura: MICIMIC_AS-PD_UO2103/04/202110001448-P»; è fatto divieto di ulteriore riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo.

SECONDA LETTERA DEL 2 LUGLIO 1886 (Figg. 3, 4)

Pregiatissimo Signore

Le rimetto colla posta d'oggi i fascicoli tuttora superstiti della mia Avifauna, meno il secondo che è completamente esaurito, ed il primo che Ella già possiede. Noti però che quest'ultimo, edito 15 anni fa, contiene parecchie inesattezze, segnatamente nell'articolo della distribuzione geografica degli uccelli, che Ella troverà forse un po' meglio ordinati nell'ultimo quadro finale. Perlochè a

correggere questi errori, utilizzare il materiale scientifico raccolto in questi ultimi anni e fornire anche per parte mia qualche dato, all'inchiesta Ornitologica che va attivandosi oggidì in Italia, ho divisato di imprendere una seconda edizione della parte Sicula dell'Avifauna, le cui singole puntate mi farò un pregio di offrirle mano a mano verranno alla luce.

Mentre la prego a voler presentare i miei più distinti saluti al dottissimo di Lei Padre, si compiaccia altresì ritenermi

di Lei Devotissimo
Pietro Doderlein

Commenti sulla seconda lettera

Doderlein invia ad Arrigoni degli Oddi i pochi fascicoli ancora disponibili della sua 'Avifauna' e comunica ulteriormente al giovane ornitologo che,

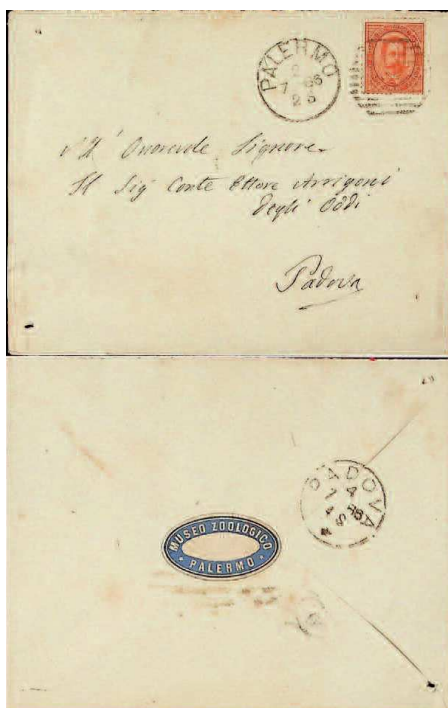


Fig. 3 — Busta (fronte e retro) che includeva la seconda lettera di Doderlein ad Arrigoni degli Oddi. «Ministero per i beni e le attività culturali - Archivio di Stato di Padova; Segnatura: MICIMIC_AS-PD_UO2/03/04/2021/0001448-P»; è fatto divieto di ulteriore riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo.

Palermo 27/26
Preghiatissimo Signore

Le rimetto colla posta d'oggi i fascicoli Sultorni supplementi della mia Avifauna, meno il secondo che è completamente esaurito, ed il primo che ella già possiede. — Mi è però che quest'ultimo, edito 18 anni fa, contiene parecchie inesattezze, soprattutto nell'articolo della distribuzione geografica degli uccelli, che ella troverà forse un po' meglio ordinati nell'ultima puntata finale. — Vorrei poter a correggere questi errori, utilizzare il materiale scientifico raccolto in questi ultimi anni, e fornire anche per parte mia qualche dato, all'inchiesta Ornitologica che va attivandosi oggidì in Italia, ho divisato di imprendere una seconda edizione della parte Sicula dell'Avifauna, le cui singole puntate mi farò un pregio di offrirle mano a mano verranno alla luce.

Mentre la prego a voler presentare i miei più distinti saluti al dottissimo di Lei Padre, si compiaccia altresì ritenermi
di Lei Devotissimo
Pietro Doderlein

Fig. 4 — Lettera del 2.VII.1886 di Doderlein ad Arrigoni degli Oddi. «Ministero per i beni e le attività culturali - Archivio di Stato di Padova; Segnatura: MICIMIC_AS-PD_UO2/03/04/2021/0001448-P»; è fatto divieto di ulteriore riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo.

con l'occasione di raccogliere notizie per l'Inchiesta Ornitologica di Giglioli, intende scrivere una nuova edizione dell'Avifauna Sicula, che come detto sopra, si fermò alla sola parte sui Rapaci, pubblicata poco prima di morire.

DISCUSSIONE

L'inventario dell'archivio dei conti Arrigoni degli Oddi curato da Maria Teresa CIAMPOLINI (1998) racconta del ricco scambio epistolare con i più grandi naturalisti dell'epoca (ad es. Alessandro Trotter, Giacomo Cecconi, Giacomo Doria fra gli altri). Nulla è noto a proposito dei rapporti tra Ettore Arrigoni degli Oddi e Pietro Doderlein. La differenza di età tra Doderlein e Arrigoni degli Oddi era di 58 anni, nel 1886 Doderlein aveva 77 anni, mentre Arrigoni degli Oddi aveva appena 19 anni. Il rispetto quasi reverenziale che Doderlein porta al giovanissimo Arrigoni degli Oddi probabilmente dipendeva da due motivi, il primo è che Doderlein, come mostra nella seconda lettera, conosceva il padre di Arrigoni degli Oddi; infatti gli manda epistolarmente i suoi distinti saluti. Il secondo motivo è che la famiglia Arrigoni degli Oddi era nobile ed oltretutto aveva un importante peso politico, dato che dal XVI secolo i suoi membri con l'aggregazione al Consiglio Maggiore, poterono accedere alle più ambite cariche del Consiglio dei Sedici in una città, Padova, in cui Doderlein aveva studiato ed iniziato la sua carriera accademica (CIAMPOLINI, 1998; MASSA *et al.*, 2018). L'ornitologo era noto come il Conte Ettore Arrigoni degli Oddi e Doderlein era sensibile ai casati di nobiltà, lui stesso il 18 settembre 1842 aveva sposato l'aristocratica padovana marchesa Leonilde Bottoni, figlia di Giuseppe Bottoni e Marianna Confalonieri, da cui in data 4 febbraio 1844 aveva avuto una figlia, Carolina Maria Doderlein (MASSA *et al.*, 2018), della quale non si era avuta più alcuna notizia.

Il 1886 era l'anno in cui Doderlein, avendo raggiunta abbondantemente l'età per ritirarsi dal lavoro, 77 anni, e ricevuto l'invito di collocazione a riposo, in data 8 settembre scriveva al Rettore dell'Università di Palermo la sua ferma volontà di continuare ad insegnare, ma soprattutto che con il pensionamento gli si sarebbe “*tolta l'unica affezione*” per cui viveva. Quando MASSA *et al.* (2018) hanno riportato queste informazioni, sembrava già chiaro che Doderlein non conviveva con la moglie, che probabilmente era rimasta a Modena sin dal 1862 (anno del suo trasferimento a Palermo), ma non si erano compresi i rapporti con la figlia Maria Carolina. Solo durante le ricerche effettuate da BM presso l'Archivio di Stato di Modena nel 2019, si è avuto modo di scoprire che purtroppo la neonata, battezzata nella chiesa di San Biagio, dopo 19 giorni, il 23 febbraio 1844, era morta di ‘eclampsia’, come riportato al n° 5 dell'Indice del Registro dei morti della città di Modena per gli anni

1843-1846. Questo terribile evento luttuoso spiegherebbe il motivo per cui il lavoro era per Doderlein *l'unica affezione* per cui viveva.

Certamente il conte Ettore Arrigoni degli Oddi riponeva stima e riconoscenza nel Doderlein per la sua attività scientifica visto che nella prefazione del suo Manuale di Ornitologia Italiana (ARRIGONI DEGLI ODDI, 1904) così scriveva: «...*desidero rivolgere una parola di omaggio e di gratitudine agli egregi Naturalisti Italiani, che con pazienti ricerche hanno fatto progredire i nostri Studi Ornitologici e ci hanno grandemente facilitato il compito di oggi. Ed a questo titolo di onore associa i nomi dei compianti Eugenio Bettoni, Pietro Doderlein, Alessandro P. Ninni e Paolo Savi...*».

Il padre di Ettore, Oddo Arrigoni degli Oddi (1832-1907), scrisse pure di Ornitologia (ARRIGONI DEGLI ODDI, 1867, 1882, 1892) e diede inizio alla collezione ornitologica che il figlio Ettore ereditò assieme alla passione.

Tornando ai rapporti tra Doderlein e Arrigoni degli Oddi, FOSCHI *et al.* (1996) elencano alcuni esemplari della collezione Arrigoni degli Oddi inviati dal Doderlein, e precisamente: un Frattino *Charadrius alexandrinus*, Cefalù (Palermo) 10.XII.1893, un Torcicollo *Jynx torquilla*, Palermo 18.X.1892, un Topino *Riparia riparia*, Prizzi 2.IX.1892, tre Cutrettole *Motacilla flava*, Palermo 6.IV.1890, 15.IV.1892 e 18.V.1892, un Rigogolo *Oriolus oriolus*, Monte Cuccio¹ (Palermo) 15.VIII.1894, un Cardellino *Carduelis carduelis*, Corleone 6.VIII.1895, un maschio di Ciuffolotto *Pyrrhula pyrrhula*, Bagheria (Palermo) 15.XII.1891 (su questo esemplare cfr. anche CORSO, 2005 e PULVIRENTI & CORSO, 2018) ed un Migliarino di palude *Emberiza schoeniclus*, Lentini (Siracusa) 15.III.1892. Si tratta di uccelli catturati tra il 1890 ed il 1894, il Cardellino ha certamente una data errata (6.VIII.1895) poiché Pietro Doderlein morì il 28.III.1895. Riteniamo che questo piccolo omaggio di esemplari (tutte specie comuni in Sicilia, tranne il Ciuffolotto) sia iniziato da parte del Doderlein qualche anno dopo le lettere del 1886. Esiste nella coll. Arrigoni degli Oddi anche un Crociere *Loxia curvirostra* catturato a Termini Imerese (Palermo) il 9.X.1868, ma FOSCHI *et al.* (1996) come origine non indicano Doderlein, ma Museo di Palermo. DODERLEIN (1869-1874) a proposito del Crociere a pag. 78 scrive: “*in quest'ultima annata [1868] essi erano copiosissimi, mentre se ne riscontravano in pressochè tutti i giardini de' contorni di Palermo*”; e poi a pag 330 precisa: “*si hanno dati positivi per ritenere che dal 1868 in poi, essi non abbiano fatto comparsa in verun punto dell'isola*”. È pertanto verosimile che Doderlein abbia voluto dare in omaggio ad Arrigoni degli Oddi uno degli esemplari del Museo, catturato durante l'ultima invasione in Sicilia nota al Doderlein, che risaliva al 1868.

¹ Erroneamente riportato M. Luccio.

Ringraziamenti — Desideriamo ringraziare Damiano Cappellari per avere segnalato a BM lo scambio epistolare oggetto di questa nota, custodito presso l'Archivio di Stato di Padova, ed Eliana Fassari dell'Archivio di Stato di Padova per aver sollecitamente fornito copia delle lettere. Siamo anche grati all'Archivio di Stato di Modena per avere consentito a BM la ricerca nel Registro dei morti nel periodo 1843-1846.

BIBLIOGRAFIA

- ARRIGONI DEGLI ODDI, E., 1904. Manuale di Ornitologia Italiana. Elenco descrittivo degli uccelli stazionari o di passaggio finora osservati in Italia. *Ulrico Hoepli ed.*, Milano.
- ARRIGONI DEGLI ODDI, O., 1867. La Storia dell'Ornitologia. *Atti Soc. ital. Sc. nat.*, 10: 136-144.
- ARRIGONI DEGLI ODDI, O., 1882. Deviazioni nelle mascelle degli uccelli. *Atti Soc. ital. Sc. nat.*, 25: 265-267.
- ARRIGONI DEGLI ODDI, O., 1892. Gli Uccelli e l'Agricoltura. *Raccoglitore*, Padova, 13 pp.
- CAPPELLARI D., 2021. Alla scoperta del Conte Ettore Arrigoni degli Oddi. *Il Rio ed.*, Mantova.
- CIAMPOLINI M.T., 1998. L'archivio dei conti Arrigoni degli Oddi di Padova. Inventario. *Fondazione Arrigoni degli Oddi*, Firenze, 336 pp.
- CORSO A., 2005. Avifauna di Sicilia. *L'Epos ed.*, Palermo, 907 pp.
- DODERLEIN P., 1869-1874. Avifauna del Modenese e della Sicilia. *Giorn. Sci. nat. econom.*, 5: 137-195; 6: 187-236; 7: 9-72; 8: 40-124; 9: 28-93; 10: 35-71 e 133-148.
- DODERLEIN P., 1893. Avifauna Sicula. Rapaces. *Atti R. Accad. Sc. Lett. Arti Palermo*, 2: 1-33.
- FOSCHI F., CIGNINI B., BULGARINI F., LIPPERI M., MELLETTI M., PIZZARI T. & VISENTIN M., 1996. Catalogo della collezione ornitologica Arrigoni degli Oddi del Museo Civico di Zoologia di Roma. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, 97: 1-311.
- MASSA B., CERASA G., BELLIA E. & LO BRUTTO S., 2018. In ricordo di Pietro Doderlein (2 febbraio 1809 – 28 marzo 1895). *Naturalista sicil.*, 42: 195-236.
- PULVIRENTI A. & CORSO A., 2018. Aggiornamento dello status del Ciuffolotto *Pyrrhula pyrrhula* (Linnaeus, 1758) (Aves Passeriformes) in Sicilia. *Naturalista sicil.*, 42 (1): 149-151.

Indirizzo degli autori. — B. MASSA, G. CERASA, Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e forestali, V.le delle Scienze, 13 - 90128 Palermo; email: bruno.massa@unipa.it; giucerasa@gmail.com; E. BELLIA, Museo di Zoologia P. Doderlein, Via Archirafi, 18 - 90123 Palermo (I); enrico.bellia@unipa.it.

